



L'incremento è stato compensato per circa 3,8 mln di euro dai minori costi sostenuti per le manutenzioni *software*, sia per l'attuazione di processi di ottimizzazione nell'utilizzo delle licenze *software* che di razionalizzazione della spesa.

I costi di esternalizzazione produttiva si riferiscono agli oneri sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali correlate alle attività di sviluppo *software* e ai prodotti servizi specifici, non coperte da capacità produttiva interna. Tali costi risultano ridotti del 2,6% rispetto al 2014, sostanzialmente per la riclassificazione nel 2015 di tutti i costi relative alle attività del *Call center* tra i costi produttivi (circa 1,5 mln di euro nel 2014). Tale riduzione è stata in parte compensata dall'aumento di 0,7 mln di euro, dovuto alla riclassificazione nell'esternalizzazione produttiva, delle prestazioni esterne a rimborso a seguito della rimodulazione delle attività di produzione effettuata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel 2015.

I costi per ricerca e sviluppo e progetti speciali si presentano sostanzialmente in linea con quelli sostenuti nel 2014. Tali costi si riferiscono sia alle attività di investimento nell'ambito dei progetti di innovazione e ricerca applicata, che a progetti di investimento finalizzati all'attuazione di iniziative di miglioramento dei processi produttivi trasversali, di razionalizzazione delle piattaforme tecnologiche, di semplificazione dei processi produttivi, di ottimizzazione delle soluzioni applicative gestite e di facilitazione dei processi di governo dei clienti.

I costi di supporto e funzionamento si riferiscono a tutti i costi correnti relativi alla logistica e ai servizi necessari a garantire l'operatività della sede e le attività organizzative della Società. Su tale classe di costo si è registrato, rispetto al 2014, una diminuzione del 9,5% dovuto alle significative azioni di efficientamento e di riduzione della spesa operate in generale dalla Società su tutte le nature di costo. Inoltre, ricadono in tale classe di costo le voci di spesa oggetto di specifiche prescrizioni previste dalle norme di contenimento della spesa indirizzate a tutte le società inserite nell'elenco ISTAT; in particolare si fa riferimento ai canoni di locazione, al valore dei buoni pasto, alle spese per consulenze *intuitu personae* (ridotte del 66% rispetto al 2014), alle spese di rappresentanza e per manifestazioni, all'utilizzo dei buoni taxi e alle auto di servizio (cfr. Cap. 9 *Effetti economici dell'inserimento nell'elenco ISTAT*).

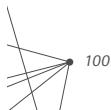
I costi di formazione si incrementano per maggiori giornate erogate (+1.494 gg rispetto al 2014 in relazione a formazione tecnologica, manageriale, normativa, amministrativa) e al conseguimento o mantenimento delle certificazioni ritenute "distintive" per Sogei (+66 nuove certificazioni/qualificazioni professionali su metodologie, prodotti e tecnologie quali ad esempio CIFI, CCNA, COBIT, ISTQB, ISO 20000, ISO27001, OHSAS 18001, PRINCE 2, ORACLE, PMP, TOGAF).

I costi per la Convenzione Consip si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti a Consip, per le attività svolte nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi effettuate per Sogei. Il costo sostenuto nel 2015 è ridotto di 0,5 mln di euro, per le minori acquisizioni effettuate da Consip per l'Area Economia rispetto al 2014. Per l'Area Economia il costo è infatti calcolato puntualmente sul numero delle gare pubblicate e sul numero dei procedimenti di acquisto effettivamente conclusi nell'esercizio 2015 ed è parzialmente compensato dai ricavi riconosciuti a Sogei nell'ambito della Convenzione IT MEF-Cdc. Per le acquisizioni dell'Area Finanze la Società sostiene un costo forfetario annuo pari a 4,6 mln di euro.

#### ► 8.1.3 COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro, pari a 158.646 migliaia di euro, presenta un incremento totale di 210 migliaia di euro, mentre il costo procapite medio annuo, pari a 74,1 migliaia di euro, risulta incrementato rispetto al 2014 dell'1,34%. Tale aumento è l'effetto combinato di:

- applicazione della 3° tranches da gennaio prevista dal CCNL 5/12/2012 e scatti biennali;
- Accordo Integrativo Aziendale 21/09/2012 (premio di risultato);
- minore incidenza di altre voci variabili (ferie, straordinari, indennità, etc.);





- incrementi retributivi introdotti nel corso dell'esercizio precedente che producono effetti per 12 mesi sull'esercizio corrente;
- assunzione di 1 anno persona con costo medio procapite pari a 46,3 migliaia di euro;
- dimissione di 4,5 a/p con costo medio procapite pari a 89,1 migliaia di euro.

La consistenza del personale e i costi dell'esercizio sono evidenziati dalla tabella seguente.

(migliaia di euro)	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione	
	(a)	(b)	(a-b)	
Anni persona	2.141,5	2.167,4	(25,9)	-1,2%
Organico a fine periodo	2.120	2.145	(25,0)	-1,2%
Costo medio procapite	74,1	73,1	1,0	1,3%

#### ► 8.1.4 MARGINE OPERATIVO E AMMORTAMENTI

Il margine operativo lordo, pari a 77.596 migliaia di euro risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2014, sia in termini assoluti (77.802 migliaia di euro nel 2014), che in termini percentuali (14,9% sia nel 2015 che nel 2014).

Gli ammortamenti, pari a 36.665 migliaia di euro, sono aumentati rispetto al bilancio 2014, principalmente per l'incidenza delle quote di ammortamento correlate agli investimenti effettuati negli esercizi precedenti, come evidenziato dalla tabella sottostante. Nonostante si rilevi una significativa diminuzione degli investimenti 2015 rispetto al 2014, si incrementano anche gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati nell'anno in corso, per effetto dell'applicazione del metodo del *prorata temporis* che riflette la diversa modulazione del piano investimenti nell'esercizio 2015 rispetto al 2014.

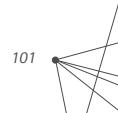
Ammortamenti (migliaia di euro)	2015 (a)	2014 (b)	Variazione (a-b)	
- Ammortamenti pregressi	33.277	30.562	2.715	9%
- Ammortamenti nuovi investimenti	3.388	3.083	304	10%
<b>Totale</b>	<b>36.665</b>	<b>33.645</b>	<b>3.020</b>	<b>9%</b>

Gli investimenti realizzati nel 2015 si presentano in forte diminuzione rispetto al 2014, con particolare riferimento agli investimenti produttivi. La riduzione è da riferirsi, principalmente, alla rimodulazione dei tempi necessari all'espletamento dei processi di approvvigionamento in corso nel 2015, che ha portato allo slittamento al 2016 dell'aggiudicazione di molte acquisizioni. Inoltre, circa 4,6 mln di euro di investimenti, i cui contratti sono stati perfezionati nel 2015, sono stati classificati tra i "beni di terzi", poiché in attesa delle verifiche di conformità necessarie affinché tali beni entrino nel patrimonio della Società, così come previsto dal codice appalti.

Infine, un altro fattore che ha inciso sulla riduzione degli investimenti è stato il cambiamento della modalità di acquisizione per alcuni sistemi *open*, attraverso lo strumento del *leasing* operativo (2,1 mln di euro).

Di seguito il dettaglio degli investimenti distinti per tipologia.

Investimenti (migliaia di euro)	2015 (a)	2014 (b)	Variazione (a-b)	
- Investimenti Produttivi	14.450	29.532	(15.082)	-51%
- Investimenti per R&D/Progetti speciali	73	40	33	83%
- Investimenti per l'infrastruttura e supporto alla produzione	4.642	3.557	1.086	31%
<b>Totale</b>	<b>19.165</b>	<b>33.128</b>	<b>(13.963)</b>	<b>-42%</b>





#### ► 8.1.5 GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

Gli altri stanziamenti rettificativi, pari a 340 migliaia di euro, si riferiscono all'accantonamento effettuato a Fondo svalutazione crediti, relativo ai crediti maturati nei confronti del Dipartimento del Tesoro, per le attività produttive erogate nell'ambito del contratto "PC ai giovani 1989" (cfr. *Nota integrativa*).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, sono pari a 2.701 migliaia di euro. Sono dovuti principalmente agli accantonamenti relativi ai rischi legati al mancato raggiungimento dei livelli di servizio nei contratti attivi per 1.741 migliaia di euro (712 migliaia di euro riferiti alle attività dell'Area Finanze e 1.029 migliaia di euro relativi alle attività dell'Area Economia; erano 2.741 nel 2014), alla gestione dei giochi per 537 migliaia di euro, al malfunzionamento dei prodotti *software* per 387 migliaia di euro (cfr. *Nota integrativa*).

Il saldo proventi e oneri diversi è negativo per 2.744 migliaia di euro, per la prevalenza degli oneri rappresentati principalmente dalla posta relativa ai risparmi per consumi intermedi pari a 10,7 mln di euro, prevista dall'art. 8, c. 3, del D.L. 95/2012, nonché dalle imposte e tasse, dalle rettifiche per maggiori costi e minori ricavi riferiti ad esercizi precedenti, in parte compensati dai proventi relativi all'assorbimento del debito per ferie e permessi non goduti al 31 dicembre 2014 per 6,8 mln di euro, all'insussistenza di costi e alle rettifiche per maggiori ricavi degli esercizi precedenti, agli assorbimenti dei fondi rischi ed oneri e dalle penali applicate verso i fornitori per inadempienze contrattuali.

Il risultato operativo è pari a 35.146 migliaia di euro contro 42.280 migliaia di euro del 2014.

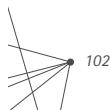
Il saldo proventi e oneri finanziari presenta un saldo negativo di 119 migliaia di euro, determinato principalmente dagli interessi passivi sul debito residuo verso Fintecna S.p.A., a fronte del finanziamento contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci 99.

Il saldo proventi e oneri straordinari, positivo, è pari 1.920 migliaia di euro, per la prevalenza dei proventi sugli oneri, dovuta sia al rimborso della deduzione IRAP dall'IRES per le annualità 2002-2007, sia al ricalcolo delle rimanenze iniziali, *lavori in corso di ordinazione*, del 2015, con il criterio di valutazione della "percentuale di completamento" che ha generato una rettifica positiva pari a 462 migliaia di euro (cfr. *Nota integrativa*).

#### ► 8.1.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte risulta pari a 37.035 migliaia di euro. L'utile netto è pari a 23.788 migliaia di euro (21.379 nel 2014), dopo le imposte pari a 13.247 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2014 (-3.244 migliaia di euro), principalmente per effetto della diversa deducibilità del costo del lavoro sull'IRAP. L'utile maturato verrà riversato interamente al Bilancio dello Stato come segue:

- 10,9 mln di euro, a beneficio dei saldi di finanza pubblica, al netto del versamento già effettuato il 30 settembre 2015 (pari a 9,8 mln di euro che andranno a ricostituire la riserva disponibile utilizzata per il versamento dell'acconto), come previsto dall'art. 20 del D.L.66/2014, recante «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale», convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- 0,7 mln di euro, per i risparmi conseguiti, rispetto all'esercizio 2009, sulle consulenze "intuitus personae", spese di rappresentanza, manifestazioni e spese di pubblicità, come previsto dall'art. 6, c. 11, D.L. 78/2010;
- 12,2 mln di euro, in via residuale, per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008.





Infine, si sottolinea che la Società anche nel 2015 ha conseguito dei risultati economici che le hanno consentito di applicare quanto previsto dall'art. 20 del D.L. n. 66/2014, in particolare dal comma 7 bis:

- è stato rilevato un incremento del Valore della Produzione del 16,3%, rispetto al 2013, superiore al 10% previsto dal D.L. citato;
- è stato conseguito un miglioramento del Risultato Operativo rispetto al 2013 del 10,1% (depurato dall'incidenza degli oneri diversi derivanti dai risparmi di spesa per "consumi intermedi" e "mobili e arredi", a seguito dell'inclusione nell'elenco ISTAT).

## ● 8.2 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale è commentata con il supporto della seguente tabella di sintesi dei dati di Stato patrimoniale, diversamente classificati. Per un confronto diretto con lo stato patrimoniale, si precisa che le disponibilità presenti sul conto corrente bancario dedicato (pari a 2.103 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e 1.294 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono riclassificate nella voce "altre attività". Sogei, infatti, movimenta tale conto per effetto di attività previste nell'ambito del Contratto Esecutivo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che riguardano la gestione di importi dovuti dai concessionari per le scommesse ippiche a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Tale conto, per effetto del Decreto n. 7077 del 30 dicembre 2015 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, a partire dal mese di gennaio 2016 cessa la sua operatività (cfr. *Nota integrativa*).

<i>Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	%
<b>A – Immobilizzazioni</b>				
Immobilizzazioni immateriali	19.407	28.151	(8.744)	-31%
Immobilizzazioni materiali	122.941	131.783	(8.842)	-7%
Immobilizzazioni finanziarie	621	474	147	31%
	<b>142.969</b>	<b>160.408</b>	<b>(17.439)</b>	<b>-11%</b>
<b>B – Capitale di esercizio</b>				
Lavori in corso su ordinazione	2.634	2.040	594	29%
Crediti commerciali	205.987	262.600	(56.613)	-22%
Altre attività	25.592	24.753	839	3%
Debiti commerciali	(159.962)	(166.187)	6.225	-4%
Fondi per rischi ed oneri	(24.069)	(27.788)	3.719	-13%
Altre passività	(27.403)	(49.212)	21.809	-44%
	<b>22.779</b>	<b>46.206</b>	<b>(23.427)</b>	<b>-51%</b>
<b>C – Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)</b>	<b>165.748</b>	<b>206.614</b>	<b>(40.866)</b>	<b>-20%</b>
<b>D – Trattamento di fine rapporto di lavoro</b>	<b>28.820</b>	<b>30.144</b>	<b>(1.324)</b>	<b>-4%</b>
<b>E – Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D)</b>	<b>136.928</b>	<b>176.470</b>	<b>(39.542)</b>	<b>-22%</b>
coperto da:				
<b>F – Capitale proprio</b>				
Capitale versato	28.830	28.830	-	0%
Riserve e risultati a nuovo	92.897	96.598	(3.701)	-4%
Utile dell'esercizio	23.788	21.379	2.409	11%
	<b>145.515</b>	<b>146.807</b>	<b>(1.292)</b>	<b>-1%</b>



Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (migliaia di euro)		31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	%
<b>G - Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</b>	30.000	35.000	(5.000)	-14%	
<b>H - Disponibilità monetarie nette</b>					
Debiti finanziari a breve	5.000	5.000	-	n.s.	
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(43.667)	(10.483)	(33.184)	317%	
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	80	146	(66)	-45%	
	(38.587)	(5.337)	(33.250)	623%	
<b>(G+H)</b>	<b>(8.587)</b>	<b>29.663</b>	<b>(38.250)</b>	<b>-129%</b>	
<b>Totale, come in E (F+G+H)</b>	<b>136.928</b>	<b>176.470</b>	<b>(39.542)</b>	<b>-22%</b>	

L'analisi della struttura patrimoniale, così come sopra rappresentata, mostra un capitale investito dedotte le passività di esercizio di 165.748 migliaia di euro, contro le 206.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. Il decremento di 40.866 migliaia di euro è principalmente dovuto:

- al decremento del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 17.586 migliaia di euro, dovuto a investimenti nell'anno significativamente inferiori alle quote di ammortamento;
- nel capitale di esercizio, al decremento dei "crediti commerciali", passati da 262.600 migliaia di euro a 205.987 migliaia di euro, per un miglioramento della dinamica degli incassi e per effetto dell'introduzione dal 1° gennaio 2015 del regime IVA della scissione dei pagamenti (*split payment*), applicabile ai clienti diversi dalle Agenzie; tale decremento è stato solo in parte compensato da una diminuzione delle altre passività.

La variazione di TFR, pari a -1.342 migliaia di euro (-4% rispetto all'anno precedente) corrisponde alla dinamica delle uscite del personale.

Il capitale investito dedotte le passività di esercizio e il TFR è pari a 136.928 migliaia di euro contro le 176.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

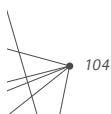
Dal punto di vista delle coperture si rileva la riduzione dell'indebitamento a lungo termine (finanziamento Fintecna S.p.A. contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci, 99) e una disponibilità bancaria pari a 43.667 migliaia di euro, significativamente più alto dell'esercizio precedente per effetto di incassi pervenuti negli ultimi giorni dell'anno.

Il Capitale sociale, pari a 28.830.000 euro è costituito da n. 28.830 azioni ordinarie dal valore nominale di 1.000 euro, di totale proprietà del MEF-Dipartimento del Tesoro. Il capitale sottoscritto è interamente versato.

### ● 8.3 RENDICONTO FINANZIARIO

L'andamento finanziario dell'esercizio è commentato, con il supporto del Rendiconto finanziario di seguito riportato, nella Nota Integrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2015	2014
<b>A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile dell'esercizio	23.788	21.379
Ammortamenti	36.665	33.645
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate	11	(11)
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di attività immobilizzate	-	-
Variazione del capitale d'esercizio	23.361	15.260
Variazione netta del TFR	(1.324)	(1.460)
	<b>82.501</b>	<b>68.813</b>




**RENDICONTO FINANZIARIO**
*(migliaia di euro)*

	2015	2014
<b>B Flusso monetario da attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(10.062)	(19.186)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.103)	(13.941)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(241)	(65)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso	169	93
	<b>(19.237)</b>	<b>(33.099)</b>
<b>C Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Rimborso di finanziamenti	(5.000)	(5.000)
Altre variazioni del Patrimonio Netto	(10.501)	(6.120)
Distribuzione di utili	(14.579)	(24.581)
	<b>(30.080)</b>	<b>(35.701)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>33.184</b>	<b>13</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>10.483</b>	<b>10.470</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>43.667</b>	<b>10.483</b>



## ● 9. EFFETTI ECONOMICI ● DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTAT

L'inclusione della Società nell'elenco degli Enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti economici sono di seguito analizzati.

### ● 9.1 CONSUMI INTERMEDI

#### ► 9.1.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 stabilisce che gli Enti e gli organismi inseriti nell'elenco ISTAT riducano i costi per consumi intermedi in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

L'art. 50, comma 3 del D.L. 66/2014 ha introdotto un'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi del 5%, sempre sui costi sostenuti nel 2010.

#### ► 9.1.2 ATTUAZIONE

La Società ha determinato per il 2015 una riduzione dei consumi intermedi, in misura pari al 10% della spesa sostenuta nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, in quanto gli ulteriori risparmi sui consumi intermedi richiesti dall'art. 50, comma 3 del D.L. 66/2014 si intendono assorbiti dalle riduzioni applicate sui costi operativi previsti dall'art. 20 dello stesso Decreto. Tale ulteriore riduzione verrà applicata a partire dall'esercizio 2016, anno in cui verranno meno gli effetti dell'art. 20 del D.L. 66/2014. Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Società ha tenuto conto di quanto definito nella Circolare RGS 31/2012.

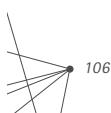
La Società ha effettuato il versamento di 10.673.710 € nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato il 30 ottobre 2015. L'importo è stato inserito in Conto Economico, come indicato dalla norma stessa, e in particolare tra gli oneri diversi di gestione.

### ● 9.2 CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA

#### ► 9.2.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010 prevede che le società inserite nell'elenco ISTAT si devono conformare al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità e per sponsorizzazioni. Nei commi 7 e 8 il D.L. fissa il limite di spesa per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per il 2015 pari al 20% della spesa sostenuta, per le medesime finalità, nell'anno 2009, mentre ai sensi del comma 9 non è consentito sostenere spese per sponsorizzazioni.

Il successivo art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013, ha ulteriormente ridotto il limite di spesa annuo per gli studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco





ISTAT, stabilendo che non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al c. 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, ovvero pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009.

#### ► 9.2.2 ATTUAZIONE

La Società si è adeguata al principio di riduzione di spesa richiesto dalla norma, che è stato conseguito complessivamente e non sulle singole voci di spesa elencate dalla norma stessa. Il risparmio calcolato, pari a 687.330 €, verrà versato nell'apposito capitolo di spesa del Bilancio dello Stato, destinando a tale finalità parte degli utili conseguiti dalla Società.

### ● 9.3 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI

#### ► 9.3.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010, modificando quanto previsto dall'art. 2, comma 618, della L. 244/2007, fissa il nuovo limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011, nella misura del 2% del valore dell'immobile. Con riguardo agli immobili in locazione ai sensi dell'art. 2, comma 618 della L. 244/2007, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato. Tali limitazioni non si applicano agli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. L'art. 2, comma 623, della L. 244/2007 prevede inoltre che l'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dal 2008, deve essere versato annualmente all'entrata del Bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

#### ► 9.3.2 ATTUAZIONE

La spesa sostenuta nel 2015 dalla Società, pari a 1.739.187 € rientra nei limiti di spesa previsti dalla norma pari a 2.298.260 €.

Poiché il complesso immobiliare di Via Mario Carucci, 99, oltre a ospitare gli uffici della Società, ospita il *Data Center*, la spesa sostenuta nel 2015 è stata distinta tra costi sostenuti per la destinazione *uso ufficio* e per quella *uso industriale*; ai fini del rispetto dei limiti della norma sono stati considerati i soli costi di manutenzione ordinaria e straordinaria destinati a *uso ufficio*.

La Società non ha effettuato alcun versamento, poiché la spesa sostenuta nel 2007, anno di riferimento della norma, tenuto conto della separazione dei costi tra destinazione *uso ufficio* e *uso industriale*, è risultata pari a 770.811 €, inferiore al limite di spesa previsto per il 2015.

### ● 9.4 MOBILI E ARREDI

#### ► 9.4.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 1, comma 141, della L. 228/2012 prevede che negli anni 2013, 2014 e 2015 le Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT non possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.



#### ► 9.4.2 ATTUAZIONE

La Società ha conseguito quindi un risparmio pari a 40.223 €, che è stato versato il 30 giugno 2015 nel capitolo 3502, capo X, dell'entrata del Bilancio dello Stato, calcolato rispetto al valore medio della spesa 2010-2011. Per l'individuazione del perimetro di applicazione della norma sono stati considerati gli importi degli investimenti contabilizzati sotto la voce di bilancio "mobili e arredi". L'importo è stato inserito in Conto Economico, come indicato dalla norma stessa, e in particolare tra gli oneri diversi di gestione

### ● 9.5 CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA

#### ► 9.5.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 3, comma 1, del D.L. 95/2012, stabilisce che per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.

Inoltre al comma 4 dello stesso articolo, è stabilito che ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Consob, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto.

#### ► 9.5.2 ATTUAZIONE

La Società ha in essere un contratto di locazione con la società TORRE SGR S.p.A. avente come oggetto l'immobile sito in Via Mario Carucci, 85 dove sono allocati circa 800 dipendenti. Per tale contratto sono stati richiesti e ottenuti sia la riduzione del 15% del canone, che il blocco dell'adeguamento all'indice ISTAT, con un risparmio di 443.954 €.

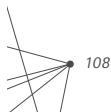
### ● 9.6 BUONI PASTO

#### ► 9.6.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 5, comma 7, del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, nonché delle Autorità indipendenti ivi inclusa la Consob, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

#### ► 9.6.2 ATTUAZIONE

La Società, dal 1° gennaio 2015, ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, portandoli a 7,00 €, come richiesto dalla norma, con un risparmio pari a 137.140 €.





## ● 9.7 FERIE E PERMESSI

### ► 9.7.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 5, comma 8, del D.L. 95/2012, dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

### ► 9.7.2 ATTUAZIONE

La Società si è adeguata alle prescrizioni della norma, e ha provveduto all'assorbimento del debito accantonato per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2014, il cui importo pari a 6.847.026 € è stato contabilizzato tra i proventi diversi.

## ● 9.8 AUTOVETTURE E BUONI TAXI

### ► 9.8.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, stabilisce che a decorrere dal 1° maggio 2014, le Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, nonché le Autorità indipendenti, ivi inclusa la Consob, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

### ► 9.8.2 ATTUAZIONE

Le prescrizioni della norma relative alle autovetture si intendono riferite alle sole auto di servizio, mentre quelle relative alle spese per l'utilizzo di buoni taxi, si intendono riferite a tutto ciò che esula dallo svolgimento delle attività istituzionali e di *business* della Società stessa.

La Società ha conseguito un risparmio complessivo pari a 46.368 €.



## • 10. ALTRE INFORMAZIONI •

### • 10.1 CORPORATE GOVERNANCE

L'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 297, della Legge di Stabilità per il 2015 (cfr. par. 2.5.4 *Evoluzione del rapporto contrattuale*), potrà produrre effetti sul modello di *Corporate Governance* adottato da Sogei, oltre che a fini organizzativi e gestionali, anche sui sistemi e presidi di "Controllo analogo" del Ministero dell'economia e delle Finanze definiti ai sensi dello Statuto sociale.

Ancorché Sogei non sia una società quotata, si ritiene opportuno fornire gli elementi che possano costituire un utile punto di riferimento per tutti i propri interlocutori, sul modello di *Corporate Governance* adottato.

I diritti dell'Azionista di Sogei sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VII - Finanza e Privatizzazioni in virtù di quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del DPR 30 gennaio 2008 n. 43, che provvede agli atti conseguenti in base alla legislazione vigente.

Secondo quanto previsto all'art. 20 dello Statuto sociale, il Dipartimento del Tesoro e il Dipartimento delle Finanze hanno il diritto di avere dagli Amministratori notizie e informazioni sulla gestione della Società. Gli Amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, l'Azionista e il Dipartimento delle Finanze, il quale verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e al Piano generale annuale di cui all'articolo 26 dello Statuto. In particolare, tali Dipartimenti devono essere periodicamente informati sul *budget* comprensivo della relazione previsionale e programmatica contenente i programmi di investimento e il piano annuale. Inoltre gli Amministratori devono trasmettere mensilmente al Dipartimento delle Finanze i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'ordine del giorno delle adunanze del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, la gestione della Società spetta all'Amministratore Unico o agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dal Dipartimento delle Finanze e in conformità alle previsioni del Contratto di Servizi Quadro e della Convenzione stipulata con il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997. Il Dipartimento delle Finanze impartisce le Direttive generali concernenti le strategie, l'organizzazione, le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

Oltre alla sede principale di via Mario Carucci, 99 - 00143 Roma, Sogei ha le seguenti sedi secondarie:

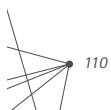
- via Mario Carucci, 85 - 00143 Roma;
- via Atanasio Soldati, 80 - 00155 Roma.

Personale Sogei è anche dislocato presso le sedi dei clienti, principalmente:

- piazza Dalmazia, 1 - 00198 Roma;
- via Isonzo, 19/E - 00198 Roma;
- piazza Mastai, 11 - 00153 Roma.

#### ► 10.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo Statuto, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 giugno 2015, prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero, scelto dall'Assemblea, di tre o cinque membri, e comunque nel rispetto della normativa speciale vigente in materia. Lo Statuto prevede, altresì, che la composizione del Consiglio di Amministrazione debba assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia





RELAZIONE SULLA GESTIONE

di equilibrio tra i generi.

L'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 2015 ha approvato le modifiche all'articolo 21 dello Statuto al fine di adeguare lo stesso a quanto previsto dalla direttiva emanata in data 24 giugno 2013, n.14656, dal Ministero dell'economia e delle Finanze, che ha previsto, tra l'altro, l'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società non quotate controllate dal Ministero, quale è Sogei. È stata in particolare prevista specifica clausola inerente alle cause di ineleggibilità dei componenti gli organi di amministrazione conforme a quella riportata in allegato alla direttiva stessa.

È stato inoltre modificato l'articolo 26 dello Statuto relativo alle competenze dell'Organo amministrativo, inserendo un nuovo ultimo comma, il nono, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a emettere strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse.

L'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 2015 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri tra i quali il Presidente e Amministratore Delegato, prevedendo la durata in carica dello stesso per il triennio 2015-2017 e, comunque, fino all'approvazione del Bilancio 2017.

#### ► 10.1.2 POTERI CONFERITI AL PRESIDENTE E ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO – ALTRE DELEGHE E POTERI CONFERITI

Il Presidente e Amministratore Delegato ha la Rappresentanza Legale stabilita per Statuto e, per delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015, ha le più ampie deleghe di gestione ed esercita la firma sociale.

Il Presidente e Amministratore Delegato ha conferito, nel presente esercizio, procure o deleghe relativamente alla Divisione IT Economia, alla Direzione Approvvigionamenti e Legale e alla Direzione Mercati e Clienti.

Restano invariate le deleghe e procure e in particolare:

- la delega di Funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di tutela ambientale e di prevenzione incendi ai sensi del D.lgs. 81/2008, rilasciata per le diverse sedi aziendali;
- la designazione a Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale sempre in conformità al D.lgs 81/2008;
- la nomina del Responsabile per il controllo ed il coordinamento di tutte le attività che possono interessare i materiali di amianto presso le sedi aziendali;
- la delega a Funzionario alla Sicurezza, così come previsto dal DPCM n. 22/2011;
- la delega per il settore Privacy, in conformità al D.lgs. n. 196/2003;
- la delega a fornire all'Autorità Giudiziaria, e ai soggetti dalla stessa delegati, nell'ambito delle indagini di Polizia Giudiziaria, nonché alle Strutture Organizzative dell'Amministrazione finanziaria all'uopo accreditate, le risultanze, i dati e le informazioni oggetto dell'attività di verifica richiesta, così come effettuata dalle competenti strutture di Sogei;
- la delega per provvedere ad approvare e adottare il Manuale di Gestione di cui all'art. 5 del DPCM del 3 dicembre 2013, su proposta del responsabile della gestione documentale.

#### ► 10.1.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 27 dello Statuto sociale prevede che gli organi delegati riferiscano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni 90 giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da Sogei e dalle sue controllate.

Il Responsabile della funzione di controllo interno riferisce almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione ovvero ad apposito Comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso.





Il Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione trasmette al Consiglio di Amministrazione, su base annuale, una specifica informativa sull'adeguatezza e sull'osservanza del piano di prevenzione della corruzione.

#### ► 10.1.4 CONTROLLO ANALOGO

Sogei si pone, nei rapporti con il MEF, su due "binari" istituzionali: con il Dipartimento del Tesoro per quanto attiene al quadro dei diritti dell'Azionista, e con il Dipartimento delle Finanze per gli atti di natura negoziale, declinati attraverso un affidamento *in house*.

La giurisprudenza, sia comunitaria che nazionale, ha precisato che tale affidamento è configurabile solamente nel caso in cui l'ente committente eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri servizi, stabilendo così una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e funzionale, assimilabile a quella che sussiste nei confronti delle articolazioni organizzative interne all'ente stesso.

Per tale motivo, ad aprile 2008 il DF, allora azionista di Sogei, ha provveduto ad adeguare lo Statuto della Società, limitando i poteri degli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dall'Assemblea e dal Contratto di Servizi Quadro e riconoscendo allo stesso DF, in quanto ente committente, un potere di approvazione degli indirizzi generali concernenti le strategie, l'organizzazione, nonché le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

A partire da maggio 2010 - attraverso una serie di incontri tra il Vertice aziendale e la Direzione Sistema Informativo della Fiscalità del Dipartimento delle Finanze - sono state definite le regole e le modalità operative attraverso cui attuare il controllo analogo, secondo quattro linee di intervento: potere di approvazione in materia di indirizzi generali (piano triennale, piani industriali, organigramma, *budget*, piano degli investimenti); potere di indirizzo; controllo di gestione; controllo sulla qualità del servizio reso.

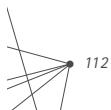
A partire dal 1° luglio 2013, a seguito dell'incorporazione del ramo IT Consip, per le direttive riguardanti le attività svolte dall'ex ramo Consip, il DF opera d'intesa con il DAG, che a sua volta raccoglie le istanze degli altri Dipartimenti del Ministero interessati.

La definitiva attuazione dell'istituto del Controllo analogo in Sogei presenta vantaggi sia per il committente che per la Società, in quanto garantisce e dà certezza al rapporto *in house*, presupposto di una condivisione nella definizione e nel raggiungimento di obiettivi di *business* tra Sogei e Amministrazione, in attuazione delle direttive di governo.

#### ► 10.1.5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI SOGEI (MOG SOGEI), CODICE ETICO E ORGANISMO DI VIGILANZA

Già nel 2014 Sogei, in linea con quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), aveva proceduto all'integrazione del MOG, estendendone l'ambito di applicazione dai soli reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, a tutti quei reati considerati nella citata L. n.190/ 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolta; tale articolata integrazione costituisce, nel suo complesso, il "Piano di prevenzione della corruzione", che include un'apposita sezione relativa al "Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità". Il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogei è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 febbraio 2015.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati ulteriori interventi di adeguamento al MOG Sogei, per recepire le novità normative introdotte in materia di autoriciclaggio (L. 186 del 15/12/2014) e reati ambientali (L. 68 del 22/5/2015), in riferimento a nuove aree considerate "sensibili" per la commissione di reati tributari dai quali potrebbe scaturire il reato di autoriciclaggio. Il "Piano di prevenzione





della corruzione" è stato inoltre corredato di uno specifico documento programmatico finalizzato all'attuazione e al miglioramento della strategia di prevenzione della corruzione. Si è infine provveduto all'aggiornamento del "Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità" per il triennio 2016-2018.

Il Codice Etico, anch'esso rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 dicembre 2012, ha rafforzato e specificato ulteriormente alcuni principi di comportamento da osservare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con il mercato e con i terzi in genere, continuando a mantenere tra le sue finalità la "manifestazione di impegno" anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Il Codice Etico è in corso di rivisitazione, per il successivo esame del Consiglio di Amministrazione, ai fini di un più ampio recepimento dei principi sanciti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, sue modificazioni e integrazioni e suoi decreti e ulteriore normativa di attuazione, nonché dei principi del D.P.R. n. 62/2013 in quanto compatibili. L'intervento – reso necessario anche al fine di recepire le nuove indicazioni contenute nella Direttiva interna n. 1 del 7 agosto 2015, recante "obbligo di fedeltà dei dipendenti" – ha evidenziato l'opportunità di predisporre una *policy* interna per la gestione dei conflitti di interessi con la quale vengono previste specifiche e stringenti procedure e modalità per l'attuazione delle prescrizioni del Codice Etico in tema di "conflitti di interessi"; l'applicazione "a regime" è prevista nel corso del 2016.

L'Organismo di Vigilanza della Società, previsto nel Codice Etico e nel Modello, ha il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento dei due documenti, curandone l'aggiornamento. L'Organismo opera sulla base di un apposito regolamento interno ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. È composto da tre membri, un professionista esterno con funzioni di Presidente, il responsabile dell'*Internal Auditing* e un soggetto esterno con profilo di alta esperienza legale nelle problematiche di specifica attinenza dell'Organismo stesso. L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tramite la predisposizione di un *reporting* periodico e, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, riporta al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, su circostanze e fatti significativi del proprio ufficio o al verificarsi di situazioni straordinarie.

#### ► 10.1.6 COLLEGIO SINDACALE

L'art. 30 dello Statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre componenti effettivi e due supplenti e che essi restino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili.

Prevede, inoltre, che la composizione del Collegio Sindacale debba assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi e che se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrino i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

Prevede anche che, oltre a quanto previsto dall'articolo 2399 c.c., non possano essere nominati Sindaci i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrice di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi IT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.



#### ► 10.1.7 SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, il controllo contabile è demandato a un revisore contabile o a una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, secondo quanto previsto dall'articolo 2409 bis c.c.

L'incarico di revisore legale dei conti è attualmente svolto dalla società BDO Italia S.p.A., ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, fino all'approvazione del bilancio del presente esercizio 2015.

#### ► 10.1.8 MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei conti - Sezione controllo Enti - che lo esercita ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'articolo 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, con DPCM 19 giugno 2003, per il tramite del Magistrato Delegato, che a tal fine assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il controllo ha per oggetto la gestione finanziaria della Società, nell'ottica della tutela del pubblico Erario. L'esito del controllo è annualmente sintetizzato in una deliberazione, approvata dalla competente Sezione della Corte dei conti, inviata alle Camere e al Governo.

#### ► 10.1.9 DIRIGENTE PREPOSTO

Il Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2013 ha attribuito al Responsabile della Direzione Organizzazione, Personale e *Finance*, l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 33 dello Statuto, con decorrenza dalla data del verbale stesso fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, preso atto del possesso da parte del medesimo dei requisiti di onorabilità, professionalità e competenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

#### ► 10.1.10 INTERNAL AUDITING

A fine 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il "Mandato dell'*Internal Auditing*" che definisce ambito di azione, compiti e responsabilità dell'*Internal Auditing* in Sogei. In particolare, le attività dell'*Internal Auditing* sono finalizzate essenzialmente a monitorare i rischi aziendali e il relativo sistema di controllo interno, anche in relazione a quanto previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

L'*Internal Auditing* predispone piani di *audit*, tenendo conto degli esiti della valutazione dei rischi, con l'obiettivo di verificare se il sistema di controllo interno sia funzionante e adeguato. L'*Internal Auditing* svolge azioni di *follow-up* volte a verificare i risultati delle azioni correttive, identificate e condivise al termine degli interventi di *audit*.

In data 6 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la nuova versione del "Mandato dell'*Internal Auditing*", aggiornato per tener conto del necessario supporto operativo alle attività connesse alla nuova figura del "Responsabile Anticorruzione e Trasparenza".

#### ► 10.1.11 RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 settembre 2014, ha attribuito al Responsabile dell'*Internal Auditing*, la nomina di Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e, in data 3 marzo 2015, ha nominato l'Assistente Esecutivo del Presidente e Amministratore Delegato, quale titolare del potere sostitutivo per l'accesso civico.





## ● 10.2 ATTIVITÀ PER LA TRASPARENZA AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sono proseguiti le attività occorrenti al fine di dare attuazione alla normativa in materia di trasparenza degli atti prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sue modificazioni e integrazioni. In tale ambito si è provveduto alle occorrenti modifiche organizzative e al continuo adeguamento del sito web in relazione ai mutamenti del quadro normativo di riferimento.

## ● 10.3 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

### ► 10.3.1 GEOWEB S.P.A.

GEOWEB nasce da un'iniziativa del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati (CNGeGL) e Sogei, per rendere disponibile un insieme di servizi mirati a semplificare l'attività professionale, a migliorare il rapporto con la Pubblica Amministrazione e a costituire nuove opportunità di lavoro. Tali servizi vengono erogati a favore dei soci e dei clienti, siano essi pubblici, privati o appartenenti ad altre categorie e ordini professionali.

Il capitale sociale di GEOWEB è pari a 516.500,00 euro, suddiviso in 10.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna. Le quote di partecipazione sono detenute per il 60% dal Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati e per il 40% da Sogei, per un valore pari a 206.600,00 euro. Nella tabella sottostante sono esposte le principali partite patrimoniali ed economiche iscritte nei confronti di GEOWEB nel Bilancio Sogei dell'esercizio 2015, a confronto con quello precedente (dati in migliaia di euro).

Geoweb (migliaia di euro)	2015 (a)	2014 (b)	Variazione (a-b)	Variazione %
Partecipazione in Geoweb	207	207	-	0%
Crediti commerciali verso Geoweb	77	19	58	305%
Debiti commerciali verso Geoweb	-	-	-	-
Costi per servizi	-	-	-	-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	-	20	
Altri ricavi e proventi	104	33	71	215%
Dividendi	93	233	(140)	-60%

Al termine dell'esercizio 2015 i professionisti iscritti sono pari a 35.376 rispetto ai 32.725 del 2014, con un incremento dell'8,1%.

Il progetto di Bilancio GEOWEB 2015, che sarà presentato in CdA il 24 marzo 2016, presenta un utile netto di 286.882 euro (231.823 euro nel 2014) e ricavi per vendite e prestazioni per circa 4,9 milioni di euro, in aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente (4,78 milioni di euro). La crescita dei ricavi è dovuta in parte a un ampliamento degli utenti iscritti e in parte a un lieve incremento dei consumi. Nel mese di marzo 2015 è stata stipulata una Convenzione Commerciale tra GEOWEB e l'Agenzia delle Entrate-Area Territorio, per l'accesso al "Servizio di consultazione della banca dati catastale e ipotecaria" (SISTER) per tutte le nuove Categorie di professionisti iscritti a GEOWEB.

Ad aprile 2015 GEOWEB ha sottoscritto un accordo con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, che ha consentito a tali professionisti di aderire, in un primo momento, ai soli servizi che non richiedono una specifica convenzione.

A maggio 2015, con il supporto di GEOWEB, sono state sottoscritte dal Collegio Nazionale dei Pe-

